

## **ECONOMIA**

# **Novara tra i 57 comuni siciliani con la «vocazione»**

*Porta aperta anche agli altri se in possesso dei requisiti fissati nel decreto firmato dall'assessore Tranchida*



**PALERMO** - Sono 57 i comuni siciliani che con decreto firmato dall'assessore regionale al Turismo, Daniele Tranchida, vengono individuati come località a vocazione turistica. Ma altri se ne potranno aggiungere, se saranno in possesso delle caratteristiche e dei requisiti fissati dal bando approvato con lo stesso decreto, che sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, sul sito dell'assessorato al Turismo e su [euroinfosicilia.it](http://euroinfosicilia.it).

**Accanto ai capoluoghi di provincia** (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani), **il decreto riconosce**

**località a vocazione turistica i comuni di Brolo, Castelmola, Cefalù, Geraci Siculo, Montalbano Elicona, [Novara di Sicilia](#), San Marco d'Alunzio e Savoca, in quanto rientrano compresi tra i borghi che la Consulta del Turismo dell'Anci riconosce come i più belli d'Italia;** Lipari, Leni, Malfa, Santa Marina Salina, nelle isole Eolie, Caltagirone, Militello Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Piazza Armerina, Sciacca, Sortino, che detengono beni dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco; Lampedusa, Favignana, Pantelleria, Ustica, per la loro particolare localizzazione paesaggistica e Acireale, Erice, Giardini Naxos, Milazzo, Sciacca, Taormina, Salemi, Monreale, San Vito Lo Capo, Marsala, Ribera, Menfi, Giarre, Paternò, Vizzini, Linguaglossa, Castiglione di Sicilia, Castelbuono, Petralia Soprana, Gangi, Pollina, Piana de gli Albanesi, Avola, Mazara del Vallo, per la loro conclamata, storica, valenza turistica.

**«Queste località - dice Tranchida -** saranno inserite nel Piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del Programma operativo Fesr 2007/2013, che è uno strumento di programmazione delle misure comunitarie riferibili all'assessorato al Turismo. Questo riconoscimento comporta, quindi, un elemento di premialità per ottenere i finanziamenti comunitari che saranno messi a bando per riqualificare e diversificare l'offerta turistica. E' un provvedimento che punta a valorizzare le caratteristiche e le tipicità culturali, ambientali e monumentali di questi centri per svilupparne le capacità di attrazione turistica, utilizzando al meglio le risorse comunitarie che il Po Fesr mette a nostra disposizione per questo settore che è trainante per l'economia siciliana».